AVEVA 100 ANNI
 Addio a don Primo
 Era il decano dei
 preti piacentini
 ▶ MILANI a pagina 20

PRIMO PIANO
 Poco movimento:
 allarme per 25mila
 ragazzi piacentini
 ▶ PARABOSCHI alle pagine 2 e 3

IL MACEDONE PARLA
 Rapina sul Corso:
 si cerca chi ha
 aiutato i due
 ▶ MISALE a pagina 4

ANTEPRIMA VALTIDONE FESTIVAL
 Con Jacomucci
 in Duomo emozioni
 e spiritualità
 ▶ CORVI a pagina 46

OGGI INSERTO
PORTFOLIO
 La lettura
 della domenica

IL COMMENTO

FABIO BORDIGNON

NIENTE ANSIA DA ELEZIONI: IL VOTO PUÒ ATTENDERE

Nonostante le turbolenze che ne agitano quasi quotidianamente le acque, il vascello guidato da Paolo Gentiloni continua a navigare verso il 2018. Le ultime settimane hanno aggiunto nuove incognite sulla prosecuzione della legislatura. Si pensi alle rivelazioni sul caso Bosschi-banche, al nuovo capitolo delle vicende che hanno coinvolto Renzi-senior. Da ultime, alle inchieste che dalla Sicilia sono arrivate fino a Roma, portando alle dimissioni del sottosegretario Simona Vicari. Ciò nondimeno, l'impressione è che solo il raggiungimento di un accordo sulla legge elettorale potrebbe accelerare la corsa verso le urne. Lo stesso Matteo Renzi, da un po' di tempo a questa parte, sembra avere messo da parte la propria ansia da elezioni. Sicuramente, il leader Pd soffre tremendamente la lontananza da Palazzo Chigi. Non vede l'ora di ri-tuffarsi in una campagna elettorale. Dopo aver fatto «la fine di D'Alema» - «costretto» ad abbandonare la poltrona di premier in seguito a una sconfitta elettorale - Renzi teme ora di fare «la fine di Bersani»: di vedere cioè rapidamente esaurirsi la spinta offerta dalle primarie, che negli ultimi sondaggi ha consentito al Pd il contro-sorpasso sul M5s.

Altri fattori, tuttavia, consigliano prudenza. Anzitutto, gli atteggiamenti dell'elettorato. La maggior parte degli italiani, in questo momento, «tifa» per la chiusura della legislatura a scadenza naturale. Il 51% - secondo l'Atlante politico di Demos pubblicato su Repubblica - vorrebbe che Gentiloni arrivasse al 2018. E il dato supera l'80% tra gli elettori del Pd. Del resto, la stessa quota, tra chi destina il proprio voto al partito di Renzi (e di Gentiloni) esprime un giudizio positivo sull'esecutivo. E sembrano lontani i tempi nei quali il leader democratico poteva permettersi di rovesciare un governo amico, foss'anche per ridare la parola ai cittadini. Certo, in caso di rapida approvazione di una nuova legge elettorale, la situazione potrebbe rapidamente scivolare verso il voto anticipato. E qualcosa sembrerebbe essersi rimesso in moto, negli ultimi giorni, con la proposta di legge mista - 50% maggioritario, 50% proporzionale - messa in campo dallo stesso Partito democratico. Già, sembrerebbe... Perché anche questo disegno di legge, che comunque a oggi non disporrebbe al Senato dei numeri necessari all'approvazione, sembra rientrare nelle schermaglie tra partiti. Una iniziativa utile a prendere tempo, a dare una dimostrazione di «buona volontà», ma in realtà finalizzata a cadere nel vuoto. Lasciando inalterato l'attuale impianto: squisitamente proporzionale. Che in fin dei conti non dispiace a molti. Del resto, qualsiasi formula «maggioritaria» - inclusa la new entry Rosatellum - finirebbe per rendere più praticabile la prospettiva delle coalizioni. Non particolarmente gradita né a Renzi né a Berlusconi. Il Cavaliere sarebbe infatti costretto a sedersi al tavolo con Salvini, il leader fiorentino a riaprire il dialogo alla propria sinistra. Renzi e Berlusconi: potenziali - forse inevitabili - alleati, all'indomani delle prossime elezioni. Fatta salva l'ipotesi di uno sfondamento pentastellato. In questo senso, l'introduzione del maggioritario di collegio, seppur per la metà dei seggi, avrebbe un indubbio vantaggio per i suoi proponenti: quello di mettere in difficoltà il M5s, che manca di una classe politica radicata sul territorio, oltre ad avere preclusa - per propria scelta - la strada delle alleanze.

PIACENZA SETTANTA PERSONE SONO GIÀ STATE SOTTOPOSTE A PROFILASSI

Meningococco: 37enne salvato al Pronto soccorso

• L'uomo si era sentito male mercoledì mentre era al lavoro, adesso è fuori pericolo. Trattamento preventivo per colleghi, amici, conoscenti e compagni di squadra di calcio. L'Ausl: «Non c'è allarme, i nostri ambulatori sono a disposizione». ▶ RANCATI a pagina 10

Il primo piacentino sulla vetta del mondo

• **CONQUISTATO L'EVEREST** Davide Chiesa, 48 anni, ha raggiunto gli 8.848 metri nonostante un forte vento che per una notte intera lo ha inchiodato a poca distanza dalla cima. Con lui un altro alpinista italiano. ▶ FRONTINI E CAVACIUTI a pagina 8

NELLA NOTTE IN VIA CELLA

Fallisce il colpo con l'esplosivo al bancomat

• Hanno agito con l'organizzazione di un commando militare. Via Pietro Cella bloccata con tre auto di traverso sulla carreggiata, passamontagna in testa per non farsi riconoscere ed esplosivo per sventare il bancomat dell'Unicredit. Ma soltanto una delle due cariche è esplosa. La deflagrazione ha svegliato decine di persone, ma non è stata sufficiente per aprire il forziere. Così i soldi sono rimasti al loro posto. ▶ MARINO a pagina 5

TAGLIANDI VALIDI A QUOTA 100MILA

Vota il campione: tutte le classifiche fino al podio

• «Vota il tuo campione»: oggi tutte le classifiche fino al podio. Il gioco di Libertà è alle battute finali e domani sul quotidiano saranno svelati anche i primi tre. Poi, in serata su Telelibertà, la serata finale di premiazioni con il podio finale in tutte le categorie. In tutto, i tagliandi validi scrutinati sono arrivati quasi a quota 100mila. ▶ I SERVIZI alle pagine 49, 54 e 55

I PLAY OFF PER LA SERIE B

Per il Piacenza stasera al Garilli il primo round della sfida con il Parma

• C'è attesa per l'andata dei play off. Ottimista e tranquillo il presidente onorario dei biancorossi, Stefano Gatti: «Mi fido della squadra». Mercoledì al Tardini la gara di ritorno. ▶ GENTILOTTI E TODESCHI alle pagine 52 e 53

Il presidente onorario Stefano Gatti

Oggi aperti!

LODIGIANI

Via Emilia Pavese 168 Piacenza
 Tel. 0523.499665

Volkswagen

7 0521
 9 771593 490004

Nuova Golf

Volkswagen